# Inquinamento dei laghi, la situazione e' critica

## Lo confermano i dati sui campionamenti nelle acque lacustri della Goletta dei laghi 2014 di Legambiente

**Di Redazione - Pubblicato il 01 settembre 2014**

La 'salute' dei **laghi** italiani è critica: ad affermarlo sono i risultati dei **campionamenti** nei bacini lacustri eseguiti dalla **Goletta dei laghi 2014**, la campagna nazionale di **Legambiente** realizzata con il contributo del **Coou**, Consorzio obbligatorio oli usati, e di **Novamont**. Un mese di tour in undici tappe, per dieci regioni, con oltre un **centinaio** di campionamenti (101), dai quali è emersa una concentrazione di **batteri fecali** superiori alla norma in ben 62 casi, 39 dei quali in misura tale da risultare fortemente inquinati.
Maglia nera dell'inquinamento sono i bacini della **Lombardia**, con 38 punti su 58 oltre i limiti di legge. Tra essi, particolarmente grave è la situazione dell'**Iseo** e del **Garda**, due bacini dalle coste fortemente cementificate, ma anche il **Lago di Como**, che subisce l'impatto delle attività agricole. In pericolo anche i laghi **Arvo** e **Cecita** in Calabria, minacciati dalla possibile realizzazione del comprensorio sciistico più grande del Sud Italia, e il lago **Pertusillo** in Basilicata, sotto osservazione continua a causa delle attività industriali. Vi è poi il caso della **Sicilia**, la mancata applicazione in oltre tredici anni delle norme a tutela delle acque interne è valsa alla Regione la consegna della Bandiera Nera.
Ancora una volta il problema principale identificato sono le **foci dei corsi d'acqua** che raccolgono **reflui** nell'entroterra, oltre agli **scarichi** diretti a lago, in un quadro generale afflitto dall'inadeguatezza dei **sistemi fognari** e **depurativi**.
"La carenza del **sistema depurativo** riguarda ancora un'estesa area del nostro Paese", spiega **Giorgio Zampetti**, responsabile scientifico nazionale di Legambiente, "dato che coinvolge un quarto della popolazione. Le conseguenze, oltre al grave impatto sull'ambiente, sono anche economiche: rischiamo di dover pagare pesanti sanzioni per le procedure d'infrazione dovute al mancato rispetto delle **direttive europee**".
La Goletta dei laghi prevede l'analisi attraverso parametri **microbiologici** (Enterococchi intestinali, Escherichia coli), per i quali vengono considerati come "inquinati" i risultati che superano i valori limite previsti dalla normativa sulle **acque di balneazione** vigente in Italia e "fortemente inquinati" quelli che superano di più del doppio tali valori.
I prelievi vengono eseguiti dalla squadra di **tecnici** che anticipa di qualche giorno l'equipaggio impegnato nella comunicazione. Le analisi **chimico-fisiche** vengono effettuate direttamente in situ con l'ausilio di strumentazione da campo mentre i campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene nel laboratorio mobile entro le 24 ore dal prelievo. Come da normativa "il punto di monitoraggio è fissato dove si prevede il maggior afflusso di bagnanti o il rischio più elevato di inquinamento in base al profilo delle acque di balneazione".
La campagna, tuttavia, ha voluto mettere in luce alcuni modelli **positivi** di gestione dei territori, capaci di attirare **turismo sostenibile** grazie alle bellezze naturali. Una ricchezza testimoniata dalle numerosissime Zone a protezione speciale e Siti di interesse comunitario in cui sono inseriti. Tra essi, i Pantani di Lentini e Gelsari in Sicilia, il lago di Vico nel Lazio, il lago di Porta in Toscana, i bacini della Sila in Calabria.